

Attività Parlamento europeo

di interesse agricolo

Anno 2013 — III trimestre

Assemblea Plenaria

1-4 luglio 2013

Il Parlamento europeo si è riunito a Strasburgo in seduta plenaria ([ordine dei lavori](#)) nei giorni 1-4 luglio 2013.

Si segnala, in particolare, l'adozione delle seguenti risoluzioni:

- **risoluzione sull'accordo politico relativo al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020:** tale documento è stato approvato con 474 voti favorevoli, 193 contrari e 42 astenuti, con l'appoggio dei 3 maggiori gruppi parlamentari. Di fatto, dopo articolati e complessi negoziati, in sede di accordo il PE ha ottenuto significativi risultati: una notevole flessibilità per trasferire i fondi non utilizzati da un anno all'altro e fra categorie di spesa, la revisione di medio termine (a partire dal 2016) con l'inserimento di una clausola di revisione, tenendo conto delle situazioni economiche del medio periodo, la soluzione del deficit pregresso per il 2013, la creazione di un gruppo di alto livello per rivedere il sistema delle risorse proprie; è stato concordato altresì un aumento del Fondo europeo per gli aiuti agli indigenti da 2,5 miliardi di euro a 3,5 miliardi. L'accordo politico sarà ora formalizzato in una proposta di regolamento e in un accordo interistituzionale sui quali il PE dovrebbe votare nella sessione di settembre. Come dichiarato dal Presidente della COMAGRI On.le De Castro, tale compromesso permetterà ora di avviare ulteriori negoziati con la nuova Presidenza lituana del Consiglio sui temi che non sono stati trattati in sede di approvazione delle proposte legislative sulla riforma della PAC (convergenza esterna, flessibilità fra pilastri, riserva di crisi, degressività e livello di cofinanziamento nazionale), con l'auspicio che si arrivi alla chiusura dei suddetti negoziati per consentire la votazione finale sulla riforma entro il prossimo settembre;
- **posizione (in prima lettura) sulla proposta di decisione del PE e del Consiglio relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero:** tale normativa prevederà un sistema di allarme rapido in ambito europeo e facilitazioni per la cooperazione fra SM per acquistare vaccini. In situazioni di crisi inoltre (si rammentano i casi di coronavirus, E coli ed epidemia da influenza H1N1) sarà possibile dichiarare uno stato di emergenza a livello comunitario;
- **la risoluzione sulla relazione annuale 2011 sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - lotta contro la frode.**

Assemblea Plenaria

9-12 settembre 2013

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 9-12 settembre 2013 nella sede di Strasburgo, per esaminare i punti di cui all'[ordine del giorno](#), da cui è possibile accedere ai documenti di seduta.

Preliminarmente si segnala che, a fronte di quanto previsto inizialmente, è stato rinviato, presumibilmente nella sessione di ottobre, il voto sulla nuova direttiva riguardante la "lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e prodotti correlati"; nel contempo è stata depennata la discussione congiunta sul Quadro Finanziario Pluriennale -QFP 2014-2020, in considerazione verosimilmente del protrarsi dei negoziati formali ed informali in atto fra le Istituzioni comunitarie sugli aspetti ancora oggetto di divergenze e che tuttora necessitano di approfondimenti.

Per il resto, sono state approvate le seguenti risoluzioni:

- **La risoluzione sul "progetto di bilancio rettificativo n.2-2013 - aumento delle previsioni delle altre entrate derivanti da ammende e sanzioni - aumento degli stanziamenti di pagamento"**: tale risoluzione fissa la posizione del PE sulla problematica relativa alla carenza dei pagamenti per impegni pregressi al 2013, che rischia di influenzare il negoziato in corso sul bilancio 2014. Dalle stime fornite dalla Commissione UE l'importo totale ammonta a 11,2 miliardi di euro, di cui la prima *tranche* su cui si sono trovati d'accordo gli Stati membri è pari a 7,3 miliardi di euro, con l'impegno di reperire con ogni urgenza i fondi per i restanti 2,9 miliardi di euro per assicurare la copertura definitiva del deficit ereditato dai precedenti esercizi;

- **La risoluzione sul "progetto di bilancio rettificativo n.3-2013 - eccedenza derivante dall'esecuzione dell'esercizio 2012"**;

- **La risoluzione sulla "direttiva sulla qualità dei carburanti e direttiva sulle energie rinnovabili (cambiamento indiretto della destinazione d'uso dei terreni)"**;

- **La risoluzione su "informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole"**.

Sono state inoltre votate le risoluzioni su "modifica del regolamento (CE) n.850/98 del Consiglio per la conservazione delle risorse della pesca attraverso misure tecniche per la protezione del novellame" e su "una strategia per la pesca nel mare Adriatico e nel mar Ionio".

Si è svolta infine la discussione sulla presentazione da parte del Consiglio della sua posizione sul progetto di bilancio generale - esercizio 2014: da quanto dichiarato dal Ministro lituano presente, viene proposto un bilancio di 142,5 miliardi di euro di stanziamenti d'impegno e di 136,1 miliardi di euro di stanziamenti di spesa, con tagli orizzontali che sembrano coinvolgere in modo meno significativo i fondi strutturali e l'agricoltura rispetto alle politiche di ricerca e innovazione.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

8-9 luglio 2013

Nel corso della riunione straordinaria della COMAGRI svoltasi nei giorni 8-9 luglio 2013 ([ordine del giorno](#)), gli eurodeputati hanno, tra l'altro:

- approvato, con emendamenti, la relazione su "Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli" (relatore On.le De Castro);

- svolto un primo scambio di opinioni sul progetto di relazione, in fase di preparazione, concernente il "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale": come ha osservato il relatore On.le Dess, a fronte della intestazione data, tale documento riguarderà in realtà le proposte presentate dalla Commissione UE nel loro insieme sulla normativa transitoria applicabile alla PAC per il 2014. Ha aggiunto che tali proposte assumono una rilevanza fondamentale, visti gli accordi politici raggiunti recentemente sia sulla riforma della PAC nel suo complesso che sul quadro finanziario pluriennale (QFP), accordi che di fatto ancora devono essere trasposti in testi normativi e su cui il Parlamento europeo sarà chiamato ad esprimersi. Pertanto permangono ancora notevoli incertezze sulle procedure da seguire, *in primis* per quanto concerne i pagamenti diretti e lo sviluppo rurale (il regime transitorio infatti non coinvolge l'OCM unica): in sostanza, le opzioni sul tappeto riguardano la possibilità di finanziare i programmi già presentati con le disponibilità previste dal nuovo QFP, attendere la presentazione dei nuovi programmi oppure rifinanziare i programmi in atto con i residui dei vecchi finanziamenti. In ogni caso, come riconosciuto anche dai rappresentanti della Commissione UE presenti in COMAGRI, saranno assicurate sia la convergenza esterna che la flessibilità fra i due pilastri. L'On.le Dess, supportato fortemente dalla maggioranza degli euro deputati, si è impegnato a redigere il progetto di relazione entro il mese di luglio in modo che, vista l'estrema urgenza di veder formalizzate tali norme transitorie entro la fine del 2013, esso possa essere votato in sede COMAGRI nelle riunioni previste nel mese di settembre;

- svolto un primo scambio di opinioni sulla proposta d'iniziativa intitolata: "Mantenere la produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche dopo la scadenza del regime delle quote latte": il relatore On.le Dorfmann ha illustrato i pericoli e le criticità cui potrebbero andare incontro le zone e regioni indicate all'entrata in vigore della riforma della PAC nel suo complesso e con l'abolizione progressiva del regime delle quote latte. Anche in questo caso si sono levate molte voci favorevoli alla presentazione di tale progetto d'iniziativa, che sarà predisposto in breve lasso di tempo;

- svolto altresì un dibattito sul bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014, che coinvolge come noto tutte le Commissioni. Per la COMAGRI il relatore è l'On.le Dancila. Sono stati ricordati per l'ennesima volta i significativi tagli apportati alla rubrica n.2, concernenti il settore

agricolo, tagli di fatto ribaditi anche nell'ambito dell'accordo politico raggiunto il 27 giugno u.s. sul QFP 2014-2020. Il rappresentante della Commissione UE, presente al dibattito, ha confermato le ristrettezze finanziarie derivanti principalmente da quanto deciso in sede di Consiglio e ha rammentato altresì la priorità di pagare i debiti pregressi per il periodo 2007/2013, così come stabilito nell'accordo politico sopra citato;

- assistito alla presentazione del programma della presidenza di turno lituana da parte del Ministro dell'agricoltura Jukna: egli, fra gli altri aspetti in discussione (benessere degli animali, impiego di prodotti fitosanitari, settore ortofrutticolo e silvicoltura sostenibile) si è impegnato a seguire i negoziati interistituzionali in corso sulla riforma della PAC e sul QFP, osservando peraltro che su quest'ultimo punto non vi sarà un nuovo mandato da parte del Consiglio. Fra gli interventi di saluto, si segnala quanto dichiarato dall'On.le La Via, il quale ha sottolineato due particolari criticità: da una parte i fondi previsti per la riserva di crisi, inglobati nella rubrica n.2, e l'abbassamento delle aliquote sui programmi di sviluppo rurale, come deciso dal summit del Consiglio del 7-8 febbraio u.s.;

- svolto una interessante audizione di alcuni esperti su "Il futuro del settore orticolo in Europa - strategie per la crescita", viste le problematiche esistenti nel settore a fronte di notevoli aumenti di consumo e di import-export con Paesi terzi emergenti. Tale audizione ha offerto inoltre importanti spunti, come riconosciuto dalla relatrice incaricata On.le McIntyre, per la stesura di un progetto di iniziativa con la medesima intitolazione, che sarà presentato quanto prima.

Si segnala infine che, per improrogabili impegni governativi, il Ministro irlandese dell'agricoltura non è potuto intervenire per illustrare i risultati della presidenza irlandese, impegnandosi comunque a partecipare alla riunione di settembre.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

2 settembre 2013

Nel corso della riunione di COMAGRI del giorno **2 settembre 2013** ([ordine del giorno](#)) sono stati votati gli emendamenti presentati al progetto di bilancio della UE 2014. Al riguardo, il Presidente De Castro ha sottolineato che il parere sul progetto di bilancio stesso, secondo prassi, sarà votato nella prossima riunione della COMAGRI in data 17 settembre 2013. Come osservato dalla relatrice On.le Dancila, tale progetto è stato presentato dalla Commissione UE a seguito dell'accordo generale sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) del 26 giugno ultimo scorso, con le relative rimodulazioni di spesa. Il voto della competente Commissione Bilanci del PE è fissato per il 2- 3 ottobre p.v.

E' stato poi esaminato il progetto di relazione sulle "disposizioni transitorie relative ai regolamenti sui pagamenti diretti, lo sviluppo rurale, il finanziamento, il monitoraggio e la gestione della PAC" (relatore On.le Dess).

Il Presidente ha introdotto la discussione, rammentando la necessità che tali norme vengano approvate in plenaria al massimo nella sessione di novembre, in quanto dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2014 e auspicando una rapida ed esauriente discussione sulle problematiche ancora in sospenso.

Il relatore ha succintamente illustrato il progetto da lui redatto, sulla base della proposta presentata dalla Commissione UE nell'aprile 2013: le disposizioni transitorie di che trattasi sono volte a garantire la continuità delle misure nell'ambito della PAC e favorire un efficace adeguamento alle nuove disposizioni portate dalla riforma 2014-2020; al riguardo, si è soffermato in particolare sulla convergenza esterna, la riduzione e semplificazione degli oneri amministrativi, la flessibilità fra pilastri (quantificata nel 15% dal I al II pilastro e nel 10% dal II al I) e l'entrata a regime del *greening* dal 2016. Soprattutto su tale ultimo punto si sono sollevate alcune perplessità da parte di parlamentari dei gruppi socialisti e verdi, che invece hanno ribadito la necessità che tale misura entri in vigore già dal 2015. Inoltre alcuni deputati hanno rilevato la opportunità che non vengano ignorate, per il periodo transitorio, le misure a favore dei giovani agricoltori nell'ambito dello sviluppo rurale. L'On.le De Castro ha infine ricordato che la votazione sul progetto di relazione è prevista per la riunione della COMAGRI del 30 settembre 2013.

E' stato esaminato il progetto di relazione su "mantenere la produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche dopo la scadenza del regime delle quote latte": il relatore On.le Dorfmann ha illustrato le criticità cui potrebbero andare incontro le produzioni indicate in tali zone periferiche dopo l'abolizione del regime delle quote latte previsto per il 2015, con prevedibili distorsioni del mercato. Ha aggiunto che anche l'approvazione del cosiddetto "pacchetto latte" non garantirà i produttori lattiero-caseari presenti nelle zone svantaggiate, con rischi di ulteriore impoverimento e spopolamento di vaste aree; pertanto, a suo parere, sarebbe opportuno prevedere specifiche misure di sostegno delle zone indicate nel progetto di relazione e magari trasporre alcuni principi fissati nel settore dell'ortofrutta per quanto concerne le organizzazioni di produttori, che hanno portato indubbi vantaggi in tale comparto. Dal dibattito che ne è scaturito si è riscontrata una sostanziale convergenza degli europarlamentari sulla opportunità di sostenere quanto indicato nel progetto appena illustrato, mentre il rappresentante della Commissione UE, presente, ha osservato come già all'interno della riforma della PAC si ritrovano misure che possono essere utilizzate per far fronte alle problematiche sollevate. In tale contesto si inserisce anche l'annuncio del Presidente De Castro sulla conferenza, indetta per il 24 settembre 2013 a Bruxelles su iniziativa del Commissario Ciolos, avente come argomento "Il settore lattiero-caseario nell'UE: gli sviluppi dopo il 2015", avente proprio come obiettivo quello di avviare un approfondito dibattito sulla situazione successiva all'abolizione del regime delle quote latte: occasione quanto mai stimolante per discutere sulle tematiche scaturite nel dibattito odierno.

Si è infine svolto uno scambio di opinioni su "Gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale": il relativo progetto di relazione dovrebbe essere presentato nella riunione del 17 ottobre p.v. (relatore On.le Le Brun).

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

16-17 settembre 2013

Nei **giorni 16 e 17 settembre 2013** si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles la COMAGRI per discutere sugli argomenti posti all'[ordine del giorno](#).

- sono stati illustrati preliminarmente dai vari relatori i principali contenuti dei progetti di relazione concernenti il cosiddetto pacchetto di proposte legislative della Commissione UE sull'organizzazione dei settori di difesa delle piante, delle sementi e degli allevamenti animali: per ogni progetto è stata sottolineata l'importanza della codificazione portata avanti dalla Commissione UE stessa, che persegue lo scopo di raggruppare, semplificando, numerosi regolamenti e direttive di settore. Peraltro, dalla discussione scaturita sono emerse notevoli perplessità degli eurodeputati sulla previsione di un diffuso ed invasivo utilizzo di atti delegati da parte dell'organo esecutivo della UE, che di fatto porterebbe a snaturare la procedura legislativa di codecisione, depotenziando in tal modo il ruolo e le competenze del Parlamento. In ogni caso, i progetti in esame dovrebbero essere stilati entro il mese di ottobre per consentirne la successiva discussione e presentazione di emendamenti (termini fissati nel periodo fra il 2 e 6 dicembre p.v.). Si segnala che la presentazione del progetto di relazione su "testo unico sul materiale riproduttivo vegetale", (relatore On.le Silvestris) è stata rimandata alla prossima riunione del 30 settembre 2013;

- è stato approvato, con emendamenti, il progetto di parere sul "Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014" (relatore On.le Dancila): si rammenta che competente nel merito è la Commissione BUDG e che sono necessari i consueti tempi tecnici dovuti alla predisposizione delle versioni linguistiche per acquisire la versione finale del documento;

- è intervenuto il **Sottosegretario di Stato On.le Martina**, che ha presentato agli europarlamentari il modulo tematico, riguardante anche il settore agricolo, su "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" che sarà svolto nell'ambito dell'esposizione universale di Milano 2015. Ha illustrato i numeri sulla partecipazione dei vari Stati, sui rilevanti impegni economici per l'EXPO da parte del nostro Paese e le problematiche riguardanti: l'agricoltura e lo sviluppo, l'agricoltura il cibo ed il *welfare*, il cibo e l'innovazione e la ricerca, la sicurezza alimentare e la grandi linee della politica globale. In particolare, ha elencato 4 grandi temi che saranno sviluppati in tale sede: sicurezza alimentare, salubrità alimentare (tecnologia e sanità), sostenibilità e cibo, pace e cultura. Inoltre vi saranno 9 gruppi tematici (cosiddetti *cluster*) di cui 6 dedicati a particolari catene alimentari (caffè, riso, cacao, cereali e tuberi, frutta e legumi e spezie) mentre 3 a specifici temi (bio-Mediterraneo,

agricoltura nelle zone aride e isole). A seguito di tale presentazione si è sviluppato un interessante dibattito, a cui hanno partecipato anche deputati di altre Commissioni, che hanno lodato l'iniziativa presentata, sottolineando l'importanza di approfondire altre enormi problematiche (per esempio le risorse idriche e il fenomeno dell'accaparramento di vasti latifondi nei Paesi del Terzo Mondo da parte di multinazionali senza scrupoli o addirittura di Stati sovrani particolarmente aggressivi), con l'auspicio che il Parlamento europeo e la COMAGRI in particolare abbiano uno spazio idoneo nell'ambito dei lavori che si svilupperanno in sede di EXPO 2015. Il Sottosegretario Martina ha assicurato la massima disponibilità e l'indubbio interesse a che il Parlamento europeo sia uno degli attori principali della manifestazione di che trattasi;

- è stata votata all'unanimità, seguendo la procedura semplificata di cui all'art.46, paragrafo 1 del "regolamento del Parlamento europeo", la relazione sul "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR": praticamente trattasi di norma transitoria, riguardante tassi di cofinanziamento per il Fondo stesso, necessaria per evitare soluzioni di continuità in vista dell'entrata in vigore della riforma della PAC nel suo complesso;

- è stato presentato, da parte del relatore On.le Andrieu, il progetto di relazione d'iniziativa riguardante il "Marchio di qualità regionale: verso migliori prassi nelle economie rurali", con il quale si vorrebbe sostanzialmente prevedere un "marchio di qualità territoriale" che dovrebbe riguardare non solo i prodotti agroalimentari delle regioni, già contrassegnati dalle DOP e IGP, ma anche ricomprendere altre eccellenze (culturali, artigianali, di tradizione etc.) che possano contraddistinguere la "qualità" di un certo territorio. Su tale proposta si sono concentrate notevoli perplessità da parte di quasi tutti gli eurodeputati intervenuti, paventando da una parte il rischio di confondere il consumatore medio, già alle prese con numerosi marchi e contrassegni dei prodotti agroalimentari e dall'altra di sovrapporre e duplicare inutilmente quanto già previsto con il riconoscimento delle DOP e IGP in ambito comunitario; in ogni caso il termine per presentare eventuali emendamenti è stato fissato al 1° ottobre 2013 alle ore 12.00;

- è stato illustrato, infine, sempre nell'ambito del pacchetto "difesa delle piante, delle sementi e degli allevamenti degli animali", il progetto di parere su "Controlli e attività effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari" (relatore On.le Reimers), competente nel merito Commissione ENVI: anche su tale problematica si è sviluppato un ampio dibattito, che ha ricalcato quanto detto per le altre proposte simili, soprattutto sull'esteso utilizzo della Commissione UE dello strumento degli atti delegati e sulla necessità, inoltre, di armonizzare le procedure di controllo con quanto previsto nei singoli Stati membri.

Infine, il Presidente On.le De Castro ha annunciato che nello stesso pomeriggio del 17 settembre si sarebbe svolto un ulteriore *trilogo* con le altre Istituzioni comunitarie sui 4 testi riguardanti la riforma della PAC, aggiungendo come ne sia stato calendarizzato un altro per il 24 settembre p.v.: a tal fine si è augurato il buon esito di tali incontri interistituzionali, in modo da consentire alla COMAGRI di esprimersi nella prossima riunione del 30 settembre 2013.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

30 settembre 2013

Il giorno 30 settembre p.v. si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles la COMAGRI, per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#) da cui è possibile accedere ai documenti di seduta.

Nella circostanza sono stati votati i testi consolidati delle 4 relazioni, riguardanti la **riforma della PAC**, frutto degli numerosi *triloghi* effettuati (l'ultimo il 24 settembre u.s.); in particolare, le singole votazioni hanno avuto il seguente esito:

- pagamenti diretti (relatore On.le Capoulas Santos): 31 a favore, 8 contrari e 2 astenuti;
- sostegno allo sviluppo rurale - FEASR - (relatore On.le Capoulas Santos): 35 a favore, 3 contrari e 3 astenuti;
- OCM unica (relatore On.le Dantin): 27 a favore, 14 contrari e 0 astenuti;
- finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC (relatore On.le La Via): 35 a favore, 6 contrari e 0 astenuti.

I componenti della COMAGRI, con il Presidente De Castro in testa, hanno espresso viva soddisfazione per l'approvazione del pacchetto sulla riforma della PAC 2014-2020, applicando la procedura di legislazione ordinaria (cosiddetta codecisione); il Presidente stesso ha aggiunto che l'esame e la votazione su tali documenti in seduta plenaria del PE dovrebbero essere calendarizzati per la sessione di metà novembre 2013, anche se fonti ufficiose acquisite in sede di riunione hanno riferito di un possibile slittamento a dicembre, in quanto il Consiglio riterrebbe necessarie 8 settimane per la stesura delle versioni linguistiche dei testi consolidati.

E' stato approvato, con emendamenti, il progetto di relazione su "**Disposizioni transitorie relative ai regolamenti sui pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e il finanziamento, il monitoraggio e la gestione della PAC**" (relatore On.le Dess): al riguardo, si segnala in particolare l'emendamento n.71 che prevede come l'aumento del tasso massimo autorizzato degli aiuti accoppiati facoltativi previsti dalla riforma possa trovare già applicazione nel 2014, con passaggio del tasso di sostegno specifico attuale autorizzato dal 3,5% al 6,5% dei massimali nazionali. Si segnala altresì che è stato respinto di stretta misura un emendamento del relatore che posticipava al 2016 l'entrata a pieno regime del *greening*. Il testo consolidato dovrebbe essere disponibile nelle versioni linguistiche entro quindici giorni.

E' stato approvato poi il progetto di relazione su "**Modifica di taluni atti legislativi nel settore delle statistiche dell'agricoltura e della pesca**" (relatore On.le De Castro).

La relatrice On.le Gabriel ha illustrato il progetto di parere su "**Modifica della direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele**": di fatto la problematica riguarda la definizione del polline quale costituente naturale del miele (come sostenuto nei testi della Commissione UE)

oppure quale ingrediente, come invece sostenuto da una recente sentenza della Corte di Giustizia nella causa "Bablok" con le sue ricadute su etichettatura e sulla problematica relativa agli OGM. La relatrice si è attestata sostanzialmente sulla posizione della Commissione UE che, presente con propri rappresentanti, ha ovviamente approvato tale posizione.

E' stato quindi presentato dal relatore On.le Silvestris il progetto di relazione su "**Produzione e messa a disposizione sul mercato di materiale riproduttivo vegetale (testo unico sul materiale riproduttivo vegetale)**", facente parte del pacchetto legislativo sulla salute animale e vegetale, già discusso nel suo insieme nella precedente riunione. In particolare, il relatore ha ricordato l'obiettivo perseguito dalla Commissione UE di semplificare la normativa attuale e di introdurre alcune proposte a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle che operano nel settore biologico. Di fatto vengono mantenuti i due aspetti fondamentali della normativa di riferimento (iscrizione della varietà del materiale e la certificazione di singoli lotti di materiale riproduttivo vegetale), innovando su: prescrizioni per il materiale eterogeneo, deroghe per il materiale destinato a un mercato di nicchia, aspetti relativi alle PMI e produttori che producono in quantità limitata. Ha rimarcato altresì il fatto che la Commissione ENVI ha chiesto la competenza congiunta su alcuni aspetti, che è stata accordata. Dal dibattito che ne è seguito è emersa, fra l'altro, la necessità di tutelare la biodiversità e inoltre il solito problema dell'eccessiva previsione di atti delegati da parte della Commissione.

Si è svolta infine la presentazione da parte della Commissione UE in merito al gruppo ad alto livello sui diritti di impianto nel settore vitivinicolo, illustrando in particolare le modifiche previste sul nuovo sistema di autorizzazioni, che entrerà in vigore nel 2016 e durerà fino al 2030, con una revisione intermedia. Rispondendo infine ad una interrogazione formulata fra gli altri dal Presidente On.le De Castro, ha aggiunto che non è in cantiere alcuna nuova riforma del settore vitivinicolo, in quanto già contenuta nella riforma della PAC nel suo complesso, che prevede nuovi strumenti per tale comparto, come l'estensione delle misure di promozione al mercato interno verso i paesi non produttori. Ha annunciato invece che potrebbero essere formalizzate a breve termine proposte sul vino a basso contenuto alcolico.